Lunedì 28 Agosto 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 204.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

BABILONIA GALLICA.

E' permesso di scostarsi alquanto dall' opinione di quegli egregi Signori del *Paese*, che, in grazia degli *ideali democratici*, lodano ancora il Popolo della Francia repubblicana come il meno *corrotto dei Popoli latini*?

I Signori del *Paese* (organo della Democrazia friulana) esaltano l' *attività politica dei Francesi che produce una furia di passioni ch'è per noi uno spettacolo incredibile*.

Con buona pace dei Signori del *Paese*, lo stato attuale della Francia ci sembra assai miserando, e anche l' altro giorno da un nostro Corrispondente marsigliese ricevemmo una lettera che chiudevasi con le parole: *povera Francia!*

E pei casi di Parigi e per il *processo di Rennes*, nelle quotidiane sue manifestazioni, c' è davvero da compiangere la *babilonia gallica*, e precisamente la corruzione filtrata attraverso tutti gli strati della società francese.

Che se in Italia, per la chiusura del Parlamento, *langue e dilegua* (con dolore del *Paese*) *ogni spirito di vita politica*, noi ne siamo quasi soddisfatti, perchè vorremmo che alla Camera italiana si chiaccherasse meno e si dedicasse il tempo al legisferare. Ma per questa che al *Paese* sembra interruzione della vita politica, non invidiamo alla Francia la baraonda presente.

Che vorrebbe di più il *Paese*, per sentenziare essere la Francia in un momento critico e assai pericoloso riguardo le stesse istituzioni repubblicane?

Oltre i Partiti storici, decisi persino a folli audacie, la Francia è oggi straziata dall'antisemitismo, dal clericalismo, dal socialismo e dagli anarchici. E ogni giorno, oltrechè da Rennes, aspettasi da Parigi qualche triste sorpresa. Poichè nemmeno il fatto di quel Guèrin, chiuso con pochi compagni armati in una casa di via Chabrol, invita più all' ilarità verso il Governo indeciso sempre a finirla con quella canzonatura; mentre, nella storia di Francia leggesi di parecchie rivoluzioni che che si iniziarono appunto con fatti simili.

Quindi nessuna meraviglia se telegrammi di jeri annunciarono l' esodo di parecchie famiglie dell'aristocrazia e dell'alta borghesia verso la Svizzera, e ciò per la paura di prossimi straordinari avvenimenti.

Difatti, sia quale si voglia la sentenza nel *processo di Rennes*, l'agitazione degli animi, artificialmente alimentata dalla Stampa, è tale che tutto è possibile in Francia.

E se è vero che dopo la guerra del 1870 la Francia si rialzò economicamente, sì che nel venturo anno vuol mostrarsi al mondo nella pompa del suo progresso industriale ed economico, è pur dolorosamente vero che gli odierni casi di essa esprimono un inasprimento de' difetti già rimarcati nel suo carattere nazionale.

Ci perdonino gli egregi Signori del *Paese*; però malgrado i nostri mali, sentiamo che non è sola la Francia che potrà *ancora sostenere la gloria del nome latino*. =

Le ricchezze del Brasile.

L' ESPORTAZIONE DEL CAOUTCHOUC DAL PORTO DI BELEM.

(*A T*) — In Italia noi non possiamo farci un' esatta idea dell' immensa ricchezza dei prodotti che vengono esportati dal Brasile.

In generale, la stampa italiana pubblica qualche articolo sul Brasile, si attacca alla politica o a qualche fatto isolato dell'emigrazione, ma non cura, come dovrebbe, tutto ciò che può darci una esatta idea della ricchezza favolosa di quei paesi, da cui il nostro commercio e l' industria nostra potrebbero ritirare fonti inesauribili di lucro.

E' dunque nell' interesse di quest' Italia che noi tutti amiamo, di questa Italia che ha tanto bisogno di sviluppare le sue forze economiche, che noi vorremmo scosso il torpore che ci affligge.

L' Inghilterra, la Germania, la Francia, e via di questo passo, hanno una stampa che alla politica sa sposare la questione economica, giacchè la floridezza di una nazione pesa — e per non poco — sui destini politici internazionali.

Noi sappiamo anche che il lettore, o per dir meglio, la grande maggioranza dei lettori, si spassiona da tutto quanto non sia questione di partito o fatto di cronaca, ma questo è segno di cattiva educazione pratica che — se manca un po' per tutto in Europa — è addirittura sconosciuta in Italia.

Noi sappiamo quindi che parliamo, oggi, a pochi eletti, ma siamo sicuri che la semina darà un raccolto, specie se sappiamo insistere.

Oggi tutto si risolve nella lotta per la vita.

Disgrazia a colui che lasciasi cogliere all' impensata e senza mezzi di difesa.

E come è per gli uomini presi isolatamente, come unità individuali, è anche per le masse sociali, per la nazione.

Se noi lasciamo uno spazio allo scoperto, esso sarà occupato da un concorrente più audace e più accorto.

E' l' ora, quindi, che l' Italia faccia fronte, sui mercati stranieri, alla concorrenza europea: la gioventù di oggi e quella di domani deve accaparrarsi col volere e col sapere, il posto a cui ha diritto di faccia al mondo civile, di faccia al progresso invadente.

Noi abbiamo una enorme preponderanza numerica al Brasile e all' Argentina e ci lasciamo prendere il posto a cui avremo diritto, da concorrenti più accorti e più pratici di noi in materia commerciale.

La massa degli italiani sa appena che esiste un Brasile, ma non ha la più lontana ideà delle ricchezze di così vasto paese, da cui potremmo ritrarre un vasto incremento per la fortuna nazionale.

E le nostre non sono parole a effetto: le cifre che seguono lo dimostrano alla più grande evidenza.

Durante il mese di giugno scorso fu esportato dal solo porto di Belem, capitale dello Stato del Parà 1 332.245 Kg. di caoutchouc, di cui 791.289 Kil. per l' Europa e 540.956 per gli Stati-Uniti. Secondo la qualità, il totale del caoutchouc esportato potevasi suddividere in 533.931 Kil. di qualità fina; in 78.035 Kg. di qualità media; in 284 496 Kg. di *sernamby* et in 435.483 Kg. di *caucho*.

Fra i principali esportatori citiamo: Ad. H. Alden, per 285 543 Kg.; Pusinelli, Prüsse et Cia per 211 524 Kg.; La Rocque da Costa et Cia per 200 894 Kg.; The Sears Para Rubber Cy per 84 542 Kg.; York, Lejeunesse et Cia. 3 620 Kg.

Il totale poi della campagna d' esportazione del caoutchouc durante il primo semestre dell' anno in corso è il seguente:

Il totale esportato è stato di 9 441.988 Kg., di cui 3 103 452 kg. per l' Europa e 6.338.536 kg. per gli Stati-Uniti.

Secondo la qualità si è registrato: caoutchouc fino 5 271 107 kg.; medio o mezzo fino 773 288 kilogr.; *sernamby* 2 499 759 kg.; e *chauco* 897 774 kg.

I più forti esportatori sono stati: Ad. H. Alden 2.407.400 kg.; Pusinelli, Prüsse et C.ia 2.403 110 kg.; La Roque da Costa e C.ia 1 512.050 kg.; e The Sears Parà Rubber Company 1 430 277 kg., esportati unicamente agli Stati - Uniti; la casa Denis Crouan ha esportato 370 894 chilogrammi.

Queste sole ed aride cifre danno una idea ben esatta della ricchezza dello Stato del Parà, destinato a divenire, fra non molto, un importante centro della colonia.

Notizie della peste.

Oporto, 27. Dal principio della peste fino a ieri vi furono cinquantuno casi con diciotto morti. Ieri nessun caso.

Un caso di peste fu oggi segnalato nella prigione. Il malato fu condotto all' ospedale e isolato, la prigione disinfettata.

Madrid, 27. Un soldato facente parte del cordone sanitario presso Candelas (Pontevedra) fu ucciso con un colpo di fucile sparato dal territorio portoghese. Si aprì una inchiesta.

Oporto, 27. Ieri vi fu un decesso sospetto nel sobborgo Rènalde. Si farà l'autopsia della salma, quindi questa verrà cremata.

Il processo di Rennes

L' udienza di sabato, nella seconda sua parte, impressionò fortemente l' uditorio, che si era prima annoiato con le fantasmagoriche spiegazioni del perito grafologo Bertillon.

Il capitano Freystätter, il quale fu membro del Consiglio di guerra che nel 1894 condannò Dreyfus riconfermò le irregolarità avvenute durante quel processo. Egli disse:

Nel 1894 io feci parte del Consiglio di guerra che condannò alla deportazione il capitano Dreyfus, accusato di alto tradimento. In quell' epoca il mio convincimento della colpa di Dreyfus si fondava sulle dimostrazioni dei periti grafologi, nonchè sulle deposizioni dei testi Henry e Du Paty de Clam, e fu confermato dalla lettura dei documenti segreti che furono comunicati ai giudici nella stanza delle conferenze. *(Impressione profonda)*. I documenti contenuti nel *dossier* segreto erano i seguenti:

1.o La nota in cui si dice che Dreyfus perpetrò vari tradimenti: mentre era alla scuola politecnica di Bourges, mentre era alla scuola di guerra e mentre faceva parte dello Stato maggiore;

2.o il documento che incomincia con le parole *Ce canaille de D...*

3.o una lettera la quale, mediante il confronto, doveva servire a confermare l'autenticità del documento *Ce canaille...* credo che questa lettera fosse nota sotto l'appellativo di *Lettre d'Avignon* (*movimento prolungato in tutta l'aula*).

4.o il dispaccio d' un addetto militare estero (Panizzardi), nel quale si affermava molto esplicitamente la colpa di Dreyfus (*impressione*) Questo dispaccio — continua Freystätter — s' io ben mi ricordo, diceva testualmente così: « Dreyfus arrestato; emissario avvertito! » (*impressione vivissima in tutto l'uditorio*). Questo, signor colonnello, è tutto quello che ho da dire.

Le scappatoie del colonnello Maurel.

Il generale Mercier ed il colonnello Maurel, in tono eccitatissimo, domandano la parola.

Il colonnello Maurel pretende spiegare la dichiarazione da lui fatta nella udienza di ieri l'altro. Egli dice:

— Io affermo solo cose delle quali sono assolutamente sicuro; io non dissi l'altro ieri che si è letto soltanto un documento (*mormorii in tutta l' aula*); dissi che *io stesso* non lessi che uno solo dei documenti segreti, consegnandoli poi tutti al segretario del Consiglio di guerra, al quale dissi: « Sono stanco » (*eccitazione vivissima*). Dichiaro qui, che io risponderò alle domande che mi si rivolgeranno, con tutta franchezza (*esclamazioni ironiche*) e con piena sincerità. Mentre quei documenti si leggevano, io ero molto distratto (*Esclamazioni, rumori*).

Presidente. Silenzio, nella sala!

Labori. Perchè diceste al segretario che eravate stanco?

Maurel. Perchè alla lettura del documento fattami dal segretario, avevo assistito stando in piedi: in quel documento del resto non vi era nulla di interessante. Questa è la pura verità! (*mormorii*)

Freystätter. Dichiaro che il colonnello Maurel non lesse soltanto uno dei documenti; sostengo che egli li ha letti o se li è fatti leggere tutti e ch'egli stesso ha fatto commenti a ciascun documento.

Maurel (in tono di voce irritatissimo). Protesto contro quella parola « commenti » *(ilarità)*. Io fui troppo coscienzioso nell' adempimento del mio dovere come presidente del tribunale di guerra, perchè fosse possibile esercitare influenze su di me e sul mio giudizio. Del resto se io fossi stato membro di un Consiglio di guerra il cui presidente avesse osservato un contegno come quello che il capitano Freystätter attribuisce a me, io avrei ricordato subito al presidente il suo dovere e non avrei aspettato ben cinque anni per provocare un incidente durante una deposizione in tribunale. Ho finito e dichiaro che non risponderò più altro al capitano Freystätter *(movimento prolungato, mormorii)*.

Freystätter. L' 8 aprile di quest'anno diressi al colonnello Maurel una lettera, in cui gli esposi in forma molto risoluta ciò che era mio intendimento di fare, dopo aver saputo che con la comunicazione dei documenti segreti ai giudici, nella stanza delle conferenze del Consiglio di guerra del 1894, era stata commessa una grave irregolarità.

Maurel, interrogato dal presidente, ammette di aver ricevuto quella lettera di Freystätter, il quale gli scriveva che in seguito alla scoperta del falso di Henry erano sorti in lui gravissimi dubbi circa la colpa di Dreyfus. Io non gli risposi — continua Maurel — perchè ho l' abitudine di lasciare a chiunque piena libertà di pensare a modo suo *(mormorii)*.

Labori: Prego il Consiglio di guerra di constatare che la dichiarazione di Freystätter, secondo la quale al Consiglio di guerra del 1894, è stato comunicato anche il dispaccio di un addetto militare estero (Panizzardi) in data 2 novembre, non fu contradetta da nessuno. Con riguardo a questa circostanza prego il signor presidente di invitare il generale Mercier a dare delle spiegazioni sul fatto ch' egli, giorni avanti fece dinanzi a questo Consiglio di guerra delle deposizioni le quali oggi vengono formalmente smentite *(impressione vivissima)*.

Mercier grida: Il capitano Freystätter mentisce! Il dispaccio del 2 novembre non è mai stato comunicato al Consiglio di guerra del 1894 *(Rumori; movimenti)*.

Presidente (al capitano Freystätter). Ella è sicuro di avere veduto quel telegramma?

Freystätter. Mantengo la mia affermazione. Ripeto, e giuro dinanzi al Cristo, che al consiglio di guerra del '94 sono stati comunicati dei documenti e che fra questi documenti si trovava anche il dispaccio del 2 novembre '94 *(emozione profonda)*.

Segue un vivace battibecco fra Mercier e Freystätter; Mercier dice che il plico de document fu consegnato al colonnello Maurel, da Du Paty de Clam, ma che era stato il colonnello Sandherr colui che lo aveva suggellato.

Labori deplora che i testi d' accusa si richiamino sempre alle testimonianze di morti. Sandherr è morto; il capitano

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

La bella dormente del bosco.

Ella toccò anche i cavalli che erano nelle scuderie, in un' ai palafrenieri, i grossi mastini, e la piccola *Pouffle*, cagnetta della principessa, che stava accanto a lei sul letto.

Appena li ebbe ella toccati, che essi si addormentarono tutti, per isvegliarsi nello stesso tempo della loro principessa, affine di essere sempre pronti a servirla quando ne avesse bisogno.

Gli spiedi stessi giranti sul focolare, tutti pieni di pernici e di fagiani, s'addormentarono, ed il fuoco pure.

Tutto ciò avvenne in un momento: le fate si spicciavano alla festa.

Allora il re e la regina, dopo aver baciato la loro diletta figliuola, senza ch' ella si ridestasse, uscirono dal Castello, e fecero emanare dei decreti di proibizione di avvicinarsi ad esso.

Simili divieti non erano necessari, poichè, crebbe in un quarto d' ora tutto intorno del parco, una così grande quantità di alberi grossi e piccini, di rovi e di spine intrecciate le une alle altre, che nè bestia, nè uomo avrebbe potuto passarci, per modo che non vedevasi più che la cima della torre del Castello, ed anche a molta distanza.

Passati cent' anni, il figlio del re che regnava allora, e che era di un' altra famiglia della principessa dormiente, essendosi recato a caccia in quei paraggi, domandò che cosa fossero quelle torri che egli vedeva al dissopra di un foltissimo bosco.

Ognuno gli rispose a seconda che ne aveva sentito parlare. Gli uni dicevano che era un vecchio Castello in cui avevan dimora degli spiriti; gli altri che tutti gli stregoni della contrada vi facevano il loro Sabba.

La opinione più comune era che un gran lupo vi dimorasse, e che ivi egli portasse tutti i bambini che poteva acchiappare, per poterli mangiare liberamente, e senza che gli si potesse dar la caccia, avendo egli solo il potere di aprirsi un passaggio attraverso il bosco.

Il principe non sapeva a chi credere, quando, un vecchio contadino imprese a parlare, e disse:

— Mio principe, son più di cinquant' anni che io ho udito dire da mio padre, che eravi in quel Castello, una principessa, la più bella che s' avesse potuto veder con due occhi; ch' ella doveva rimaner addormentata per cent' anni, e sarebbe solo risvegliata dal figlio di un re, al quale era riserbata.

Il giovane principe a quel discorso, sentì tutto infiammarsi. Egli pensò senza por tempo in mezzo, di poter metter fine a tutto ciò, è spinto dal desio dell' amore e della gloria, venne nella determinazione di veder tantosto di che mai si trattava.

Appena si avanzò egli verso il bosco, che tutti quei grand' alberi, quei rovi e quelle spine si rimossero per lasciarlo passare.

Egli proseguì il suo cammino verso il Castello ch' egli scorgeva in fondo di un gran viale, ove entrò; e ciò che lo sorprese alquanto, fu, che le persone del suo seguito non l' avevano potuto seguire, perchè gli alberi erano tornati a riaccostarsi fitti dopo che egli era passato.

Egli non tralasciò dal continuare il suo cammino: un principe giovane ed innamorato è sempre pieno di coraggio.

Egli entrò in una grande anticorte, dove tutto ciò che vide dapprima, lo fece trasalire.

Regnava un silenzio sepolcrale; l'immagine della morte si presentava ovunque; non vi erano che dei corpi distesi d' uomini e di animali che parevano morti.

Egli riconobbe tuttavia, dal naso rosso e dal volto vermiglio degli svizzeri, che essi non erano che addormentati. Le loro tazze dove stavano ancora delle goccie di vino, mostravano abbastanza, che essi si erano addormentati bevendo.

Egli passò quindi in un grande cortile dal suolo di marmo, montò la scala entrò nella sala delle guardie, che erano poste in rango con la carabina sulla spalla e che russavano del loro meglio.

Attraversò parecchie camere piene di gentiluomini e di dame, che dormivano tutti, gli uni ritti, gli altri seduti.

Entrò in una camera tutta a dorature, e vide su di un letto, i cui cortinaggi erano aperti da ogni lato, il più bello spettacolo che mai avesse veduto: una principessa, che pareva aver dai quindici ai sedici anni, e la cui beltà risplendeva come qualche cosa di divino.

Egli si accostò tremando e ammirando e si pose ginocchioni dinanzi a lei.

Allora, siccome la fine dell' incantesimo era giunta, la principessa si risvegliò, e guardandolo con occhi pieni di tenerezza:

— Siete voi, mio principe? disse ella. Vi siete ben fatto attendere a lungo!

Il principe, lieto di quelle parole, e più ancora del modo con cui erano state pronunciate, non sapeva come testimoniarle la sua riconoscenza.

Egli l' assicurò che l' amava più di sè stesso.

I suoi discorsi però furono sconnessi, egli era poco eloquente, perchè troppo innamorato.

Egli era più imbarazzato di lei, e di ciò non si deve stupire: ella aveva avuto il tempo di pensare a quel che avrebbe dovuto dire, poichè c' è a ritenere (la storia tuttavia non dice nulla) che la buona fata, durante un sonno cotanto lungo, le avesse procurato il piacere di sogni piacevoli.

Infine, eran quattro ore che parlavano, e non si avevano detto ancora la metà delle cose che avevano da dirsi.

Intanto tutto si era risvegliato in un alla principessa: ciascuno poneva mente al disimpegno delle proprie mansioni e poichè non tutti erano innamorati, morivano dalla fame.

La dama d' onore, sollecita come le altre, s' impazientò, e disse a voce alta alla principessa che la carne era servita.

Il principe ajutò la principessa ad alzarsi: ella era abbigliata da capo a piè e magnificamente, ma egli si guardò bene di dirle che era vestita alla foggia dei nonni: ella non era perciò meno bella.

Essi passarono in un salotto tutto a specchi e vi pranzarono, serviti dagli ufficiali della principessa.

I violini ed i flauti suonarono vecchi pezzi di musica, ma eccellenti, quantunque fosse più di cent' anni che non venivano eseguiti, e dopo il pranzo, senza perder tempo, il grande elemosiniere li maritò nella cappella del Castello, e la dama d' onore rialzò loro su, i cortinaggi.

(Continua).

Henry è morto, e Paty du Clam non viene...

Il presidente colonnello Jouaust redarguisce Labori per questa osservazione *(mormorii)*. Così, dice, si entra nella discussione...

Labori. Signor presidente — io non faccio che constatare un fatto...

Presidente. Ma non ha diritto di farlo ora... *(Mormorii prolungati)*.

Dopo questi incidenti — che impressionarono fortemene — si escute il teste Javel, perito grafologo, il quale critica le perizie Bertillon, e dice che nessun grafologo potrebbe seguirlo nelle sue conclusioni.

—

Oggi, lunedì, nuova udienza. Il processo finirà soltanto nei primi di settembre. L'impressione generale è che il Consiglio di guerra sia sempre ostile a Dreyfus.

La difesa e la sentenza.

Si conferma che l'avv. Demange farà da solo l'arringa defensionale per Dreyfus

Si crede che la sentenza si avrà verso il 10 di settembre.

Si dice che il Consiglio di guerra forse assolverà Dreyfus per mancanza di prove materiali, ma lo farà di cattiva grazia.

Malumori tedeschi.

Secondo il corrispondente berlinese della *Petersburski Vedomosti*, noi circoli politici della capitale germanica si viene sempre più accentuando il malumore contro la Francia, i cui generali — nelle udienze di Rennes, — manifestano il loro odio inestinguibile contro l'impero tedesco. La condanna di Dreyfus segnerebbe il trionfo della cricca militare - gesuita francese; e sarebbe un pericolo per la pace europea, dacchè tutti sanno, come i cosidetti nazionalisti francesi agognino alla rivincita sui teutoni, nella prima occasione, Gli espositori germanici s'asterranno dal mandare i loro prodotti all'esposizione di Parigi, se prima del 1 gennaio 1900 non si fosse in Francia ristabilita completamente la calma; e forse anche gli espositori di altre nazioni li imiteranno.

Le lettere minatorie.

La *Presse* annuncia che gli avvocati Labori e Demange continuano a ricevere lettere di minaccia.

Alcune vengono dall'Italia. Una di esse minaccia di far saltare la sala del Liceo, ove avvengono i dibattimenti, colla dinamite.

Gli spiragli inferiori della sala delle udienze, saranno otturati per misura di prudenza.

Una disgrazia al figlio di Labori.

Rennes, 27. Il figlio dell'avv. Labori, cadde dalla bicicletta ferendosi abbastanza gravemente.

Fu raccolto da un gendarme, che, in carrozza, lo condusse a casa.

Si spera che non vi saranno complicazioni.

Il processo per la manomissione delle urne.

Telegrafano da Roma che il Pubblico Ministero ha presentato la sua requisitoria nel processo per la manomissione delle urne, avvenuta nella seduta del 30 giugno. Il Pubblico Ministero conclude ritendo gli imputati colpevoli del reato previsto dall'art. 118 del codice penale.

Appena avrà deliberato la Camera di consiglio, gli atti, se la deliberazione sarà conforme alla requisitoria, passeranno alla Procura Generale, poscia alla sezione di accusa cui spetta la definitiva parola.

Contro l'ordinanza della sezione di accusa è ammesso ricorso in cassazione.

Ecco l'articolo 118 del C. P.:

Art. 118. E' punito con la detenzione non inferiore a dodici anni chiunque commetta un fatto diretto:

1. a impedire al Re o al Reggente, in tutto o in parte, anche temporaneamente, l'esercizio della sovranità;

2. a impedire al Senato o alla Camera dei deputati l'esercizio delle loro funzioni;

3. a mutare violentemente la costituzione dello Stato, la forma del Governo o l'ordine di successione al trono (155).

I contadini italiani in Prussia.

Berlino, 26. — Continuano le discussioni sulla necessità ed opportunità di chiamar contadini italiani nella Prussia orientale ed occidentale.

Da Posen scrivono oggi alla *Vossiche Zeitung* che alcuni latifondisti di quelle regioni hanno già fatto il tentativo, ma con insuccesso: qualche volta per colpa dei mediatori, che non mantennero le promesse fatte; qualche altra volta invece la colpa fu dei contadini stessi che, giunti qua, preferirono lavorare alla ferrovia, come terrazzieri, muratori ecc.

Quanto al tentativo che si vuol fare per l'anno venturo, osserva la *Vossische Zeitung*, che mentre gli italiani che emigrano in Francia, Svizzera od Argentina, ricevono un salario che va dalle 4 alle 6 lire, in Prussia non debbono neppure pensare di ricevere qualche coso che si avvicini a quel salario.

I latifondisti debbono quindi prima ben meditare che non sarà loro possibile, come ora credono, di poter contentare gli italiani con quello che ora danno ai russi.

Cronaca Provinciale.

Cividale.

LE FESTE MILLENARIE PER PAOLO DIACONO.

Sua Maestà il Re, che già si compiacque addimostrare il suo pieno favore per le onoranze a Paolo Diacono concedendo l'alto suo Patronato, con lettera 24 corr., a mezzo del Ministro della Real Casa, ha dato un'altra prova della sua sovrana benevolenza annuendo che l'edizione delle opere complete del Diacono si faccia sotto il suo augusto nome.

L'oratorio del Tomadini. — La aspettativa per questo grande avvenimento artistico che concorrerà a rendere più solenni le onoranze decretate alla memoria di Paolo Diacono, è superiore a quanto si prevedeva.

A tutti che hanno qualche relazione amichevole al di fuori, giungono lettere per la prenotazione di posti per assistere all'esecuzione dell'oratorio.

Ed a questo proposito ricordiamo che l'esecuzioni medesime hanno luogo nel nostro Duomo alle ore 3 pomerid. dei giorni 4, 5 e 6 settembre p. v., e che i prezzi sono fissati come segue: *Posti distinti L 7.— Primi posti L. 5.— Secondi L. 3.— e terzi L 1.50.*

Intanto le prove, a Venezia (poichè come fu detto ancora, tutti gli artisti, cantanti e suonatori, vengono da Venezia) proseguono stupendamente bene: sì che possiamo fin d'ora aspettarci una esecuzione perfettissima.

Teatro Sociale. — Fallite le trattative per un corso di rappresentazioni della compagnia Giacinto Gallina, la presidenza del nostro Teatro, nell'intendimento di concorrere essa pure a dar maggior lustro alle feste di settembre, sta ora trattando con un'impresa, per uno spettacolo d'opera.

Tiro a segno. — Nei giorni 10 e 11, sotto la presidenza onoraria dell'on. Deputato comm. Elio Morpurgo, si terrà al poligono della nostra Società di Tiro a segno una grande gara provinciale. Fu pubblicato il relativo programma, dal quale apprendiamo che vi sono le seguenti categorie:

I. *Rappresentanze della Provincia di Udine.* Libera a tutte le Rappresentanze de le Società di Tiro a Segno della Provincia di Udine. Numero illimitato di Rappresentanti.

Prèmi alle Società

1. Premio Medaglia d'oro di 1. grado. — 2. Premio Medaglia d'oro di 2. grado. — 3 Premio Medaglia d'oro di 3. grado. — 4. Premio Grande Medaglia d'argento. — 5. Premio Medaglia d'argento di 1. grado. — Quindici Diplomi d'onore ai rappresentanti delle cinque Società premiate.

Premio di campionato

1. Premio Grande medaglia d'argento e Diploma. — 2. Premio Medaglia d'argento di 1. grado e Diploma. — 3. Premio Medaglia d'argento di 2. grado e Diploma.

II. *Gara Friuli.* A questa gara potranno concorrere tutti i tiratori inscritti nelle Società della Provincia di Udine.

Premi

1. Premio Medaglia d'oro, dono della Banca Cooperativa di Cividale. — 2 Premio Spilla di oro. — 3. Premio Grande Medaglia d'argento — 4. Premio medaglia d'argento di 1. grado. 5. Premio Medaglia d'argento di 2. grado.

III. *Gara Cividale.* Libera a tutti i tiratori inscritti nella Società della Provincia di Udine.

Premi

1. Premio fucile da caccia a due canne Damasco Boston fabbrica di Liegi, dono dell'onorevole Deputato Comm. Elio Morpurgo. — Premio Grande Coppa d'argento, dono del Municipio di Cividale. — 3. Premio Medaglia d'oro di 3. grado. — 4. Premio grande Medaglia d'argento — 5 Premio Medaglia d'argento di 1. grado — 6 Premio Medaglia d'argento di 2. grado.

IV. *Gara incoraggiamento.* Riservata ai Soci della Società di Cividale che si inscrissero nel corrente anno, nonchè a quelli che eseguirono il periodo regolare di tiro pure nell'anno stesso, esclusi i tiratori scelti.

Premi

1. Premio Bottoni d'oro, dono del Presidente della Società. — 2. Premio Medaglia d'argento di 1 grado. — 3 Premio Medaglia d'argento di 2. grado. — 4. Premio Medaglia d'argento di 3 grado.

La Gara verrà inaugurata il giorno 10 settembre 1899 alle ore 11 e si chiuderà il giorno 11 detto mese alle ore 18. Il secondo giorno il tiro comincerà alle ore 7: in ambidue i giorni verrà sospeso il fuoco a mezzogiorno per riprenderlo alle ore 13 1/2.

La riunione delle Società di Tiro a Segno e delle Rappresentanze si terrà alla Stazione ferroviaria alle ore 10 e 18 da dove si procederà al Campo di Tiro - Vermouth d'onore.

—

In pro' degli insegnanti. — Il ministero della pubb. istruz. concesse un sussidio di lire 30 ciascuna, a titolo di incoraggiamento per l'insegnamento dei lavori donneschi impartito nelle nostre scuole, alle seguenti maestre: Zanutto Giuseppina, Foramiti Maria, Sussulig Teodolinda, Sudici Maria, Sostero Anna e Fulvio Virginia.

Da parte sua il municipio votò un premio di lire 40 a ciascuna delle insegnanti delle scuole rurali che impartirono l'insegnamento agrario, ed il ministro manifestò al sindaco la sua soddisfazione col seguente telegramma:

«Mi è grato esprimere codesto Comune mio compiacimento per generosa concessione premi a maestri rurali che si distinsero insegnamento agrario.

Ministro *Baccelli*».

Alla insegnante della scuola di Spessa, signorina Luigia Costantini, venne conferito il premio di lire 100 che il dott. Domenico Rubini, con nobile esempio, pose a disposizione del comune per devolverlo a favore di quella insegnante che si avesse distinta nel predetto insegnamento agrario.

Il dott. Rubini, oltre a questo munifico atto, offrì dieci premi in libri agrari ai migliori alunni.

I nostri fratelli d'oltre Isonzo. — Il Podestà di Gorizia, dott. Venuti, diramò una circolare d'invito ai suoi concittadini perchè vogliano aderire al Congresso storico che si terrà fra noi. Primo inscritto è l'ottimo Podestà stesso, il quale, intervenendo, meglio accentuerà, in nome di Gorizia, i rapporti affettuosi tra i friulani che le contingenze storiche hanno diviso; e parecchi altri pure aderirono.

Anche la Direzione del Gabinetto di lettura di Lucinico invita i propri soci a partecipare numerosi alle nostre feste. Ben vengano, i carissimi ospiti!

Spilimbergo.

Conferenze ai maestri elementari del distretto si terranno nel prossimo venturo ottobre, per iniziativa di questo Comizio agrario.

Sappiamo che anche il comune nostro e l'autorità scolastica mandamentale s'adoprano sin d'ora alacremente per il buon esito delle conferenze. Fra altro si cerca di fare le possibili facilitazioni, perchè il soggiorno dei maestri riesca comodo e poco costoso.

Lestans.

Odio inesplicabile. — *25 agosto.* — Poche parole ma giuste. L'egregio mio amico Domenico Gasparini da *otto anni* è maestro in questa frazione; dei risultati finali nessuno può lagnarsi, ma sinceramente tutti dovono tributare elogio meritato al valente insegnante.

Egli — avendo la famiglia che abita a poca distanza da Lestans — circa due kilometri — risiedette sempre fuori di questa frazione e ciò col permesso tacito (e per quanto sia tacito, sempre incontrastato di tutti i frazionisti). Passano così *otto anni* e adesso, (sublime pensiero!) in base all'art. 150 di un Regolamento che ebbe vigore anni fa, tre o quattro microcefali (per non dire acefali!), fanno una istanza al Comune perchè ordini al maestro di fissare la sua residenza qui in Lestans.

Il Comune domanda parere al R. Provveditore, — e questi, senza badare nè punto, nè poco di informarsi della questione, e, più che ogni altra cosa, a ricercarne i *moventi* — con atto eccelso di perspicacia, cui nel frattempo si era unita una splendida figura aitante di santese il quale, insieme agli altri — fatta una istanza, andò facendola firmare — *volenti o nolenti* — da molti, dei quali quasi tutti, anzi tutti rifiutavano la firma da prima dicendo: «Noi non odiamo il maestro!». Fatto sta che il Consiglio, chiamato a deliberare in proposito — sospese il giudizio sul merito, e mandò i ricorrenti a produrre entro quindici giorni *le lagnanze loro.* Vedremo adesso che cosa sapranno inventar su di bello questi... acefali!

Forse una delle grandi ragioni che si addurrà a lagnanza sarà che i fanciulli sono meno obbedienti e fanno i monelli per la via perchè non v'è il maestro che risiede nella frazione. Ma forse che sarebbe egli obbligato, dopo esaurito il suo compito, ad andar a rincorrere i bambini per la strada? Forse che egli dovrebbe condurli alla messa ed insegnar loro la Dottrina Cristiana? No! Perchè il N. R. Parroco Don Luigi Brucadin è persona che non ha certo bisogno di aiuti — disimpegnando egli con il massimo zelo i doveri della sua missione.

E poi, anche dato che ottenessero, calunniando, il loro intento — si persuadano quei quattro tali che non mai essi potranno indurlo a far questo: il maestro esaurita la scuola, è un libero cittadino (vero cittadino) — ne traggano quindi essi le evidentissime conseguenze!... Dunque non è già per amore di educazione ai figli che si vuol far venire il maestro a piantare la sua residenza in paese, ma per un odio subitaneo ed inesplicabile, a meno che non sia un eccessivo slancio d'amorosi sensi che spinga i sullodati a desiderare la costante presenza del maestro.

Tacitamente furono i frazonisti a permettere al maestro di risiedere fuori della frazione e ciò per otto anni — l'art. 150, tanto vantato, dice che il *maestro potrà fissare la sua dimora in località diversa* ecc., — centinaia e centinaia di maestri insegnano in un paese e risiedono in un altro, dunque: il... nocciuolo della questione? Si vuol da quei quattro tali far licenziare il maestro, ma, siccome *non v'è alcun motivo* — così si riccorre a questa guerra sleale e tenebrosa. Quando si deve o si vuole combattere un uomo — combattetelo a faccia franca, aperti, senza paure — portando innanzi reali mancanze, fatti dai quali risulti il malefare, e non meschine personalità!..

Raccomando l'amico a l'amico prof. Falcioni perchè, in suo favore, dica qualche cosa nella rubrica «*Sul calvario.*

Frangar.

S. Giorgio di Nogaro.

La sagra di San Bartolomeo.

28 agosto. — Folla enorme, jeri. I treni ferroviari giungevano stracarichi di gitanti; e carrozze e giardiniere e carrette e carrettine e velocipedi arrivavano da tutte le parti. Moltissimi i cari friulani d'oltre confine, i nostri fratelli di stirpe e di lingua.

Affaroni l'albergo *all'Angelo*, la trattoria in Piazza XX Settembre, tutte le osterie.

La nostra banda percorse la via principale, annunciando con le sue marcie briose la sortizione della tombola: *operazione* compiutasi in Piazza del Plebiscito, cominciando alle sei precise. Il primo numero estratto fu l'85; la cinquina fu vinta col 47 da certo Giuseppe Bassi di Marano Lagunare e la tombola con l'80 dal signor Luigi Verzegnassi di Palmanova: ecco tre numeri per il... lotto: 47, 80 e 85.

Finita la tombola, si diede... mano alle danze, (veramente, si dovrebbe dir *piedi* e non mano!) Due, le feste da ballo, sulle due piazze ricordate: due *breari* ampi, coperti da tendoni, sfarzosamente illuminati. Alle nove peraltro, che peccato! una forte piova fece troncare le danze; e fu questo l'unico guaio della festa, che si svolse in tutte le sue parti moltissimo animata e senza verun incidente spiacevole.

Pontebba.

Per la Stazione. — La Rete Adriatica ha proposto all'approvazione del R. Ispettorato Generale la sistemazione definitiva del servizio viaggiatori nella nostra stazione. I lavori ammontano all'importo complessivo di L. 286,000. Propone inoltre la fornitura e posa in opera di un cancello in ferro per l'importo di L. 6,000

Gemona.

Rinomina del dott Federico Pasqualis a Sindaco. — Sabato, il Consiglio rielesse a sindaco il dott. Federico Pasqualis, che, nella precedente seduta, aveva dichiarato non avrebbe in nessun caso e per nessun modo accettato.

Sembra che la tattica della maggioranza clericale sia di ottenere la rinuncia scritta del dott. Pasquali, per poi rinunciare in massa anche la Giunta, venire allo scioglimento del Consiglio ed al commissario regio e durante il commissariato tentare una conciliazione che ora vedesi assolutamente impossibile.

Pordenone.

I lavori sul campanile — Collocandosi i parafulmini al campanile della chiesa di San Martino, di che parlammo l'altro jeri, l'ing. Rosso notò che la parte superiore presenta serii pericoli, per cui ne informò telegraficamente il Ministero dell'interno, chiedendo autorizzazione a provvedere d'urgenza ai necessari restauri.

Tricesimo.

In Friuli, anche gli ospiti.. imparano a balla e!. La è nota la *passione* dei friulani per il ballo. Pare che il male sia attaccaticcio. Difatti, mi si dice che la festa da ballo datasi sabato notte a Tarcento, nell'albergo centrale, riuscì splendida.

Elegantissime le signore e le signorine nelle loro vesti da contadine: proprio, le parevano forosette da divorar coi baci... malgrado le paure dei signori igienisti, che ci tormentano perfino col: *non baciate i miei bambini!...*

Jernotte, si ballò qui: la pioggia ci obbligò a passare dall'*aperto* al *chiuso*, cioè nel grazioso nostro Teatro: ed abbiamo avuto il piacere di veder convenute a farci visita le signore e signorine medesime che s'erano divertite la sera prima a Tarcento e con gli stessi vestiti da contadine. Furoreggiarono anche qui.

Il soldato alpino Vidoni caduto e morto tra i monti, in provincia di Belluno, di cui parlavano i giornali di sabato, è di qui, figlio dell'oste *Al Corso d'Italia*: era un giovane assai beneviso, amore e conforto della sua famiglia. La disgrazia rattristò tutto il paese.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Percosse e pugni. — Antonio Zannare, da Rauris, sero sono, nell'osteria detta «Barbiano», percosse con pugni e calci l'ostessa. Fu denunciato.

Amor filiale. — E' stato denunciato all'autorità Luigi Buri di *Corriera (Cividale)* perchè percosse per futili motivi il vecchio padre di 70 anni, causandogli lesioni alla faccia.

Furto. — Ad *Arzino (Vito d'Asio)* di giorno, ladri ignoti entrati nel campanile momentaneamente aperto ed incustodito, rubarono effetti di vestiario ed attrezzi da muratore, per l'importo di lire 35, a danno dei muratori Mario Leonardo e Tosoni Leonardo che ivi lavoravano.

Incendi. — A *Paluzza*, il fuoco arrecò un danno di circa 2000 lire a Daniele Ortis.

Arresti. In *Chiusaforte* furono arrestati Luigi Pellarini e Giovanni Garbini; in Trasaghis, Maria Steffanutti che rubò complessivamente per quattordici lire in danno di Caterina Colautti.

Il ministro Baccelli, anche quest'anno ha concesso alla Società *Dante Allighieri*, per la diffusione della lingua italiana, il sussidio di lire 1,200, in occasione del congresso generale dei rappresentanti dei comitati dell'interno e dell'estero che si farà a Messina nei giorni 23, 24 e 25 del prossimo ottobre.

Cronaca Cittadina.

L'Amministrazione ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti all'ottavo mese del 1899, crediamo non sia indiscretezza chiedere ai Soci che si mettano in regola coi loro pagamenti.

A tutti i Soci in mora abbiamo già diretta una Circolare, osservando come ormai sarebbe conveniente che anche in Friuli fosse di metodo il pagamento anticipato.

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarci l'importo dovuto, possibilmente a tutto dicembre, mediante vaglia o cartolina postale.

Per la regolare amministrazione d'un Giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, *o di* articoli comunicati, *si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le cartoline postali si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.*

Ai signori Soci di città

che pagano per semestre o per trimestre il prezzo d'abbonamento, si fa sapere che l'Esattore del Giornale verrà, a questi giorni a presentare la relativa bollettina.

Onorificenza.

Con recente Decreto venne nominato cavaliere della Corona d'Italia il signor Angelo Feruglio di Feletto Umberto, ex sindaco rinunciatario di quel Comune. Il Feruglio è da circa 15 anni Consigliere Comunale e per circa otto anni coprì la carica di Sindaco. Nel disimpegno delle sue funzioni si mostrò sempre zelante ed intelligentissimo, e perciò l'onorificenza a cui è fatto segno è bene meritata.

Congratulazioni.

Il tempo.

Giornata assai calda, quella di jeri. Speravasi che finisse temporalescamente e con qualche pioggia abbondante. Invece, qui non se ne ebbe che qualche spruzzatina, verso le 20 30 ed un'altra più tardi. In molti paesi della provincia si desiderava la pioggia; massime nella regione pedemontana e montuosa, dove in alcune vallate non piovve da quasi un mese. E pare che qua e là, in provincia ne abbiamo avuta, alle basse come all'alta. Il pronostico d'oggi, però, lascia sperare ben poco: in seguito all'essersi formata una lieve depressione al nord, avremo bensì cielo nuvoloso o velato e qualche temporale, ma il tempo si manterrà ancora per lo più asciutto, piuttosto caldo e afoso, con predominanza di correnti atmosferiche dal mezzogiorno.

Caduta nel Ledra.

Sabato sera, circa le 8, si era sparsa la notizia che nel canale Ledra, in vicinanza a Porta Venezia, erasi annegata una donna.

Recatisi sopraluogo gli agenti di P. S., constatarono che la notizia non era esatta. Poco prima, una donna, certa Anna Romanelli d'anni 62, abitante in via del Freddo N. 21, trovandosi a lavare sulla sponda del canale, vi era caduta per prendere un fazzoletto sfuggitole di mano. Prontamente l'aiutarono altre donne, ed ella se la cavò così con un semplice bagno.

Le solite contravvenzioni.

Jernotte, furono dichiarati in contravvenzione, per ubbriachezza, Giovanni Ortali di Forgaria e Antonio Orsani detto *Bambin*.

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE

Col 10 agosto si apre un corso speciale interno di ripetizione per alunni rimandati agli esami di ottobre.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Corso pratico d'igiene pubblica

per gli aspiranti

alla carica di ufficiale sanitario.

Il giorno 19 ottobre p. v. verrà aperto, nell'Istituto d'igiene della R. Università di Padova, un corso pratico d'igiene — bimestrale e quotidiano — per gli aspiranti alla carica di Ufficiale Sanitario.

A tale corso possono iscriversi coloro che abbiano ottenuto la laurea in medicina e chirurgia o in chimica e farmacia, o in veterinaria.

Alla domanda che verrà inviata alla segreteria della Facoltà di medicina, si deve unire la ricevuta della tassa d'iscrizione di lire *cento*, che si paga alla cassa dell'Economato della Università.

Il Doppio Beeftea Scarpa è l'unico alimento tollerato dagli ammalati e convalescenti di stomaco debole.

(vedi avviso in 4.a pagina)

Corso delle monete.

Fiorini	224.—	Marchi	132.—
Napoleoni	21.40	Sterline	27.—

Fiori d'arancio.

L'egregio signor Pietro di Gaetano Trojani da Verona, impalmò sabato la gentile nostra concittadina Pia Ermacora. Auguri.

Ringraziamento.

Il sottoscritto dichiara che, avendo avuto bisogno dell'opera del signor Cogolo Francesco, callista, ne rimase pienamente soddisfatto, avendolo liberato di due calli ai piedi che, era sempre assai sofferente.

Udine, 28 agosto 1899.

Pio Miani
farmacista

Conferma di curatori.

Con sue recenti sentenze il Tribunale confermò a curatori:

l'avv. Driussi, nel fallimento Angelo Alta di Buia;

l'avv. Lupieri, nel fallimento Augusto Petrini di Udine;

l'avv. Bertolissi, nel fallimento Pietro Cristofoli pure di Udine.

Per chi si reca
all' ESPOSIZIONE d' ARTE
in **Venezia**
RACCOMANDASI
l' Hôtel Vittoria
tanto per i prezzi come per il suo
RESTAURANT
Rendez-vous della clientela Italiana,

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 agosto a L. 107 50

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 al 4 settem. per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 107.65.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 20 al 26 agosto 1899.

Nascite.

Nati vivi maschi 11		femmine	12
» morti	»	»	2
Esposti	»	»	1
		Totale n.	19.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Dott. Francesco Auzon avv. con Caterina De Francisci civile.

Matrimoni.

Domenico Di Grazia agricoltore con Anna Cigalotto contadina — Emenegildo Mestroni agricoltore con Luigia Galliussi contadina — Valentino De Vitt agricoltore con Italia Verona contadina — Attico-Pomponio Gasparini macellaio con Maria Agnese sarta — Alessandro Modestini mediatore con Italia Fabbro setaiuola — Agostino Lach agricoltore con Elena Del Fabbro contadina — Pietro Trejani impiegato con Caterina-Pia Ermacora agiata.

Morti a domicilio.

Teresa Isoppi fu Luigi d'anni 22 setaiuola — Isabella Ben di Celestino d'anni 17 casalinga — Assunta Virgi lo fu Giuseppe d'anni 21 operaia — Irma Bertolotti di Giacomo di mesi 2 — Rosa Pontelli fu Nicolò d'anni 78 setaiuola — Maddalena Stella-Segatti fu Antonio d'anni 66 casalinga — Riccardo Driussi di Angelo di mesi 1 — Gino Carlini di Giuseppe di mesi 3 — Anna Tassotti fu Giacomo d'anni 6 — Rosa Della Rossa di Luigi d'anni 16 — Gio. Batta Canciani fu Osualdo d'anni 47 ferrociaio — Rosa Genus:i-Gremese fu Pietro d'anni 61 casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Domenico Pantanali fu Giovanni d'anni 68 fornaio — Gioseffa di Leonardo-Pagnucco di Angelo d'anni 45 contadina — Giuseppina Vuerich di Vincenzo d'anni 26 contadina — Marianna Vuerich fu Giuseppe d'anni 43 contadina — Elisa Bezzaro di Giovanni d'anni 23 casalinga — Giacomo Cappelletti di Carlo d'anni 5 — Teresa Della Rossa-Clochiatti fu Amadio d'anni 94 casalinga

Morti all' Ospizio Esposti

Alessandro Mattinei di giorni 8 — Gino Stebbi di mesi 8.

Totale n. 21.

dei quali 4 non appart. al Comune di Udine.

LOTTO

Estrazione 26 agosto

Venezia	29	40	90	14	31
Bari	15	26	19	70	27
Firenze	25	21	59	38	32
Milano	19	69	29	63	10
Napoli	53	7	13	22	76
Palermo	23	73	52	11	8
Roma	63	22	19	45	37
Torino	20	51	4	75	41

CORRIERE GIUDIZIARIO.

Ruolo delle cause penali da trattarsi avanti questo Tribunale nella I.a quindicina di settembre 1899.

Venerdì 1. — Pallavicini Rosa e compagne, per contrabbando in uniore, difensore avv. Ciriani.

Lunedì 4 — Di Laura Antonio e C., truffa; Polinger Teresa, furto; Bevilacqua Giuseppe, violazione vigilanza; difesi dall'avv. Comelli; Michelini Giuseppe contrabbando, difeso dall'avvocato Tavosani.

Giovedì 7 — Durì Griuditta, furto; Bearzotti Lucia, violazione vigilanza; Savoja Giuseppe e Celeste, bancarotta; Dolce Teresa, Cossutti Giuliano, violazione vigilanza, Ermacora Pietro furto, Durì Domenico e C. violenza, dif. avv. della Schiava; Gremese Anna, ingiurie, dif. avv. Caisutti.

Lunedì 11 — Di Bert Romolo appr. indebita, Danelutti Antonio truffa, Mauro Luigi furto, Corrado Costantino bancarotta, difesi dall'avv. Della Schiava.

Giovedì 14 — D'Agostini Felice e compagni, falsificaz. moneta austriaca, Cassutti Giuliano violaz. vigilanza, difesi dall'avv. Nimis.

Gazzettino commerciale.

Bovini.

Sui mercati della trascorsa ottava, vi fu gran quantità di merce in vendita, ma con pochi compratori, percui gli affari si succedettero piuttosto fiacchi, con prezzi in ribasso, essendo diminuito il consumo delle carni.

Poco domandati furono i buoi da macello e così pure quelli da lavoro.

Sempre ricercati invece si mantennero i vitelli da latte maturi per macello, e perchè pochi ebbero un aumento nei prezzi.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città, nella trascorsa settimana:

Buoi	da L. 120	a 122
Vacche	» 90	» 100
Vitelli	» 95	» 100

Foraggi.

In quest'articolo, nell'ottava scorsa, le vendite furono discrete, ed i prezzi, sebbene non abbiano avvantaggiato, pure si mantennero stazionari con tendenza all'aumento.

Ecco come si quotò al quint. il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle nella precedente settimana:

Fieno nostrano nuovo	da L. 4.50	a 5.—
» della bassa	» 3 25	» 4.50
Erba Spagna	» 4 50	» 5.—
Paglia	» 2 50	» 2.70

Burro.

Ecco come si quotò al Cg., escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 2 25
Slavo	» 2 15

Mercati del bestiame.

Cividale, 26 agosto.

Bovini: Abbastanza animato fu oggi il nostro mercato. I capi presentati alla vendita erano oltre 700 e gli affari conclusi furono parecchi, a prezzi rimunerativi.

Suini: Anche questo mercato riuscì vivo, tanto per concorso di animali come per vendite concluse.

—

Sacile, 26 agosto.

Molti gli animali condotti al mercato: però gli affari conchiusi furono, in proporzione, minori dell'ultima volta. Si ripetè l'inchiesta di buoi da lavoro per la Lombardia e per la provincia di Treviso. La carne oscillò fra le L. 110 e 120 al quintale di peso netto, se di soriana o di bue. Vitelli lattanti, molto ricercati pel Tirolo e pagati da L. 75 a 80 al quintale di peso vivo.

Mercati cividalesi.

Cividale, 26 agosto.

Uova: vendute 100,000 da l. 73, a l. 75.

Burro: venduto quint. 5 da l. 2 00 a l. 2 20.

Frutta: Pomi da l. 6 a l. 10 — Pere da l. 15 a l. 20 — Noci da l. 30 a l. — — Nocciole da l. 30 a l. — — Fichi da l. 20 a l. 25 — Pesche da l. 50 a l. 60 — Suini da l. 15 a l. 20.

PUBBLICAZIONI.

Legge e Regolamento per gli Infortuni degli Operai sul lavoro. con note e tabelle esplicative ad uso degli Industriali e degli Uomini di legge per l'avv. A. *Salvatore*. — Milano, Ulrico Hoepli, editore 1900. — Un volume di pag. XII 302, L. 3.

E' questo il titolo di un nuovo Manuale edito dall'Hoepli con la consueta cura ed eleganza. Esso è il primo del genere in Italia, nel quale si contenga tutto quanto si riferisce all'argomento: oltre la Legge 17 Marzo 1898 ed il Regolamento relativo, vi sono riportati: Regolamenti tecnici di prevenzione approvati nello scorso luglio, i Decreti e le Circolari Ministeriali, i Moduli ufficiali per le denunzie, un modello di libro di paga, un elenco degli Istituti assicuratori, ecc. ecc.

La legge ed il regolamento vengono commentati con brevi e succose note articolo per articolo, le quali traggono particolare autorità dal fatto che l'Autore, impiegato al Ministero del Commercio, è addetto precisamente al ramo ed alla sezione a cui spetta l'interpretazione e l'applicazione della legge. Il libro, necessario ai legali ed altri industriali soggetti alla legge, la quale troppo spesso offre singolari difficoltà di interpretazione, utilissimo agli impiegati delle Prefetture chiamati a vigilarne l'esecuzione, sarà poi anche letto con vantaggio da tutte le persone colte, le quali vogliono farsi un'idea di questa prima ed importantissima fra le nostre leggi sociali.

Umberto Pipia, ***L' Elettricità nel diritto.*** Un volume in-8, di pagine XVI-324, L. 5. — U. Hoepli, editore, Milano.

« Esaminare la portata e le funzioni di questo nuovo fattore sociale nei rapporti del diritto costituito e nelle esigenze del diritto costituendo; intrepretare le leggi ed i regolamenti finora e spesso in modo confuso ed anti-organico promulgati sulla materia, delineare i rapporti giuridici che si riconettono agli impianti elettrici nelle loro diverse applicazioni a scopo di illuminazione pubblica o privata, di trazione, di comunicazione del pensiero, di lavoro meccanico ed in relazione al principio della libertà delle industrie e dei commerci, tale l'obbietto di queste mie indagini ».

Così l'Autore. E1 è giustizia subito dichiarare che il libro — il primo che in Italia e all'estero tratti dell'elettricità sotto il punto di vista dei rapporti giuridici — mantiene assai più di quanto prometta.

Con preciso criterio pratico, l'Autore ha studiato l'elettricità in tutte le sue più svariate applicazioni, commentando le leggi finora pubblicate sulla materia, studiando i vari Capitolati delle principali città, quali Milano, Torino, Genova, riferendo lo stato della più recente giurisprudenza patria e straniera, enunciando le riforme legislative reclamate dell'industria e dal commercio.

L' Elettricità nel diritto provvede così ad un sentito bisogno, perchè con essa, società elettriche, municipi, utenti, proprietari soggetti alla servitù di passaggio delle condutture, magistrati, avvocati, hanno una guida pratica per orizzontarsi in questa nuova e difficile materia destinata ad avere nell'avvenire immenso sviluppo. E l'egregio docente dell'università genovese, fondendo felicemente nel suo lavoro la dottrina colla pratica, ha fatto opera veramente utile e lodevole.

Notizie telegrafiche.

La disgrazia di un ex-re.

Parigi, 27. — L'ex re dell'Annam, pensionato in Francia, si è recato a R yan per farvi una cura. Ieri, durante una passeggiata in carrozza, il veicolo ribaltò e l'ex-re cadde malamente, rompendosi ambedue le braccia.

Il Guerin meschino di Francia

Parigi, 27. La notte passò calmissima in via Chabrol. Vi fu un incidente stanotte alle 6.30: un individuo riuscì a penetrare in via Chabrol e aggredì le guardie repubblicane. L'individuo fu arrestato; aveva una rivoltella carica.

La situazione nella casa di Guerin in via Chabrol è invariata. La casa è ermeticamente chiusa. Il servizio per l'ordine fu notevolmente rinforzato.

Questa notte fu affisso un manifesto anonimo che invita i francesi a protestare contro le sofferenze inflitte ai martiri per la causa della libertà individuale, e a reclamare la liberazione degli affamati di via Chabrol.

Il *Matin* nota che gli affamati possono troncare le loro sofferenze, arrendendosi.

Per la vedova del colonnello Klobb.

Il *Figaro* apre una sottoscrizione a favore della vedova del colonnello Klobb, ucciso sul Niger dalla colonna del capitano Voulet.

Una rivolta nelle Indie.

Simla, 27. — Gli indigeni di Katta attaccarono una fabbrica di birra. Vi furono quattro morti e sedici feriti.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

TINTORIA FRIULANA
A VAPORE
Via Castellana
(Vicino all' Asilo Marco Volpe)
UDINE

La Tintoria Friulana a Vapore si prega di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia, che il suo stabilimento di nuovo impianto e munito delle macchine più recenti e perfette, è in grado di assumere qualunque lavoro in filati d'ogni genere, **lane e sete, stoffe, vestiti** e qualsiasi **tessuto**, a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, lavoro accurato e pronto.
Si assume la filatura delle **lane**
Ritorcitura e macchine per appretto.
Specialità nero indistruttibile.
Deposito **cotoni** in tutte le tinte; misti, rigati, punteggiati e fiammati.
Unico stabilimento a vapore pel servizio del pubblico in Provincia.

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
PIANOFORTI
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
ORGANI
ED ARMONIUM
vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature
IMPOSSIBILE CONCORRENZA
UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

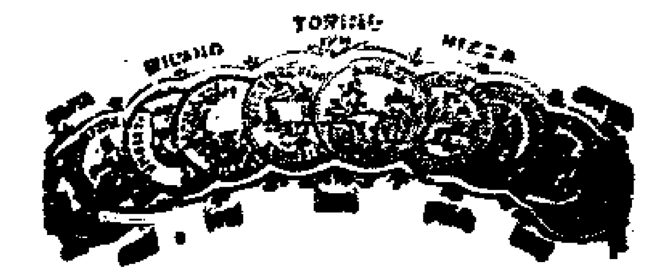
GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie
REUMATISMI

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.
Cura radicale delle sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.
S. Lio, Caselleria, Corte del Frattarol 5295.
VENEZIA

IL PIU' PRATICO
IL PIU' SEMPLICE
IL PIU' ECONOMICO
CARTOLARE PER CORRISPONDENZA
Brevettato
"BIBLOMANE,,
In vendita
presso i **Concessionari esclusivi**
per la Provincia del Friuli.
FRATELLI TOSOLINI
TIPOGRAFIA, CARTOLERIA
E
Libreria Editrice
UDINE
Piazza Vitt. Emanuele — Via Palladio.

L' Albergo Roma
DI TOLMEZZO
AVVISA
che oltre alle vetture necessarie pel proprio servizio, tiene sempre disponibili alla **Stazione della Carnia**, tolle altre per qualsiasi destinazione.

Cura Depurativa
coll'Acqua Minerale
della Sorgente "Salsejodica,, di
SALES
Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.



44 ANNI DI CONSUMO
Splendidi Certificati Medici
Medaglie di Esposizioni e Congressi medici
ne constatano l'indiscutibile efficacia.
A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*
L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES
contenente l'analisi e le attestazione mediche dei Professori **Porro-Turati-De Cristoforis-Malachia-Rossi-Strambio-Todeschini-Verga.**
Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la bottiglia.
Acqua Salsojodica di Sales per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*
Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** Milano, via S. Paolo 11, Roma, Genova, stessa casa.
In Udine. *Comelli — Comessati — Fabris — Filipuzzi, Tonini — Manganotti farmacisti; Minisini negozianti.*
In Gemona: *farmacia Luigi Billiani.*

FERRO - CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Volete la Salute???

Il chiariss. Dottor GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica, nel « mentre è gustoso e sopportabile « anche dagli stomachi più delicati. »
11

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - **UDINE**

PORCELLANE
Servizi da Tavola e da Caffè
ARTICOLI CASALINGHI
Oggetti in Ferro stagnato e smaltato
LAMPADE d'ogni FORMA

SPECCHIERE
con Cornice Dorata
LISCIE-MOLATE-DECORATE
LETTERE di VETRO
per Insegne e Vetrine
Mastice per Lastre

DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE
BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE-TURACCIOLI

Barili di Vetro con Rubinetto
Bottiglioni
Macchine da imbottigliare
Spine per Botti

TUBI di Terra
Diamanti taglia-Lastre
Carta di Paglia
Fiaschi da Chianti

PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

IGIENE E ANTISEPSI DELLA BOCCA

Non impiegate che :

LA PASTA, LA POLVERE, L'ACQUA DI

BOTOT

SOLA APPROVATA dall' ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI

Esigere la Firma : *[firma]*

e l'INDIRIZZO : 17, Rue de la Paix, PARIS

DEPOSITO ALL'INGROSSO PER l'*Italia* : **A. MANZONI e C.**, *Milano, Roma, Genova.*

In vendita presso tutti i profumieri.

Francesco Cogolo

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore **12** alle **14**, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua.** Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.	— 4 50	2.50
GRANDE »	»16.	— 9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date : **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpio n. 13

UDINE

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano

G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

Per inserzioni in terza e quarta pagina, pagare antecipato.

BREVETTATO

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

(SUGO DI BOVE)

Unico prodotto Nazionale preparato dal Sig. E. Scarpa di Venezia riconosciuto e raccomandato da chiarissime Celebrità mediche per il *più potente alimento pegli ammalati e convalescenti di stomaco debole, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.*

PREMIATO con medaglia d'oro e d'argento a più Esposizioni e recentemente dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

CERTIFICATO

Venezia, 23 giugno 1898.

Il Doppio Beeftea Scarpa è sostanza alimentare di preparazione accuratissima, di sapore squisito, aromatico, ristorante ; allungato con acqua nelle proporzioni prescritte dal fabbricatore offre il modo di approntare estemporaneamente un brodo sugolento e saporitissimo ; *riesce gradevole alle persone sane, convalescenti, ed i malati di questo spedale, che poterono usarne, ne rimasero soddisfattissimi.*

Ispettore dott. cav. Car'o Calza
Primario dott. cav. Luigi Paganuzzi
Primario dott. cav. Giacomo Cini 5

Unico concessionario per la vendita all'ingrosso in **ITALIA, GERMANIA, SVIZZERA**, e PAESI D'OLTRE MARE:

P. HESSE - VENEZIA

Flacone di grammi 50 netto **LIRE 1.20** — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina Vaglia od assegno di Lire 12.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali : Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Concorsi -- Si ricercanò prefetti istitutori muniti di patente di grado superiore - Vitto, alloggio e stipendio da convenire - Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco